

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1487)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FALCUCCI Franca, CARETTONI ROMAGNOLI Tullia, SPADOLINI, ARFÈ, BUZIO, VALITUTTI, ACCILI, AGRIMI, ALBERTINI, ARNONE, BALDINI, BARBARO, BERTOLA, BURTULO, CARRARO, COPPOLA, COSTA, CUCINELLI, DAL FALCO, DELLA PORTA, ERMINI, FARABEGOLI, FERRARI, GATTO Eugenio, CIPELLINI, LA ROSA, LIMONI, MAROTTA, MINNOCCI, MONETI, MONTINI, NOÈ, PREMOLI, ROSSI Dante, RUSSO Arcangelo, SALERNO, SANTI, SCAGLIA, SPIGAROLI, STIRATI, TIBERI, TIRIOLO e ZACCARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GENNAIO 1974

Contribuzioni dirette a opere di manutenzione e restauro di beni del patrimonio artistico ed archeologico

ONOREVOLI SENATORI. — Le somme stanziare per il restauro, la conservazione e manutenzione dei beni riconosciuti di interesse archeologico ed artistico risultano attualmente inadeguate ed insoddisfacenti per l'effettuazione di un'opera di totale revisione dei monumenti e delle zone archeologiche.

Dette somme devono essere infatti ripartite fra le ventisei sovrintendenze, ed in questi ultimi anni, oltre ad un notevole incremento delle spese per materiali e manovalanze, sono considerevolmente aumentate le esigenze di intervento a dette sovrintendenze anche in considerazione dell'intensificarsi delle opere pubbliche e dell'edilizia privata.

In tale contesto, analogamente a quanto si è già effettuato con le leggi per la salvaguardia di Venezia e con quelle relative alle providenze per Firenze a seguito delle alluvioni, si è ritenuto opportuno prevedere normativamente che anche finanziamenti nazionali od esteri potessero intervenire per il compimento di determinate opere su quei beni che sono situati nel nostro Paese, ma che appartengono al mondo intero ed a tutta la civiltà

in relazione alla loro eccezionale rilevanza di carattere storico ed artistico.

Con il presente disegno di legge si dà quindi la possibilità a persone giuridiche e fisiche, nazionali od estere, di assumersi il totale onere finanziario per il compimento di opere su beni facenti parte di tutto il nostro patrimonio monumentale, archeologico ed artistico.

Nel quadro della regolamentazione predisposta le competenti sovrintendenze dovranno provvedere alla disamina ed approvazione dei preventivi di spesa e dei progetti presentati dagli interessati, nonchè trasmetterli per gli opportuni provvedimenti agli organi centrali dell'Amministrazione antichità e belle arti; le sovrintendenze — pur nell'autonomia delle situazioni e dei rapporti che si porranno in essere tra i soggetti finanziatori e coloro ai quali verranno affidati i lavori da compiersi — provvederanno altresì, come è loro compito di istituto, alla sorveglianza e alla direzione della progettazione ed esecuzione dei lavori.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Le sovrintendenze alle antichità, alle gallerie o ai monumenti, comprese quelle a competenza mista, possono accogliere determinati progetti destinati al restauro o alla conservazione di beni demaniali, per i quali l'onere finanziario è ad esclusivo carico di persone fisiche o giuridiche nazionali od estere.

La sovrintendenza esamina ed approva la proposta del finanziatore, i progetti e preventivi di spese allegati, richiedendo, se del caso, le opportune modifiche e li trasmette per competenza secondo le norme in vigore.

La progettazione e la esecuzione dei lavori finanziati da terzi si svolge sotto la sorveglianza ed il controllo della sovrintendenza.

Art. 2.

Il soggetto finanziatore dovrà affidare i lavori ad impresa specializzata, scelta tra quelle iscritte in apposito elenco che sarà tenuto presso la sovrintendenza. La scelta del direttore tecnico dei lavori deve avere il gradimento della sovrintendenza.

Il contratto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato direttamente fra il finanziatore e l'impresa e dovrà avere il visto della sovrintendenza. Ad esso devono essere allegati i piani, progetti e disegni, ivi compresi quelli esecutivi.

Il finanziatore dovrà consegnare una fidejussione irrevocabile da parte di una primaria banca nazionale, intesa a garantire anche nei confronti dell'Amministrazione il compimento dei lavori a regola d'arte.